

IL PRESIDENTE USCENTE, PAOLO PETRACCA: «PENSARE E AGIRE PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE»

«Le Acli di domani? Più profetiche, più politiche, più adulte»

A Cascina Triulza ieri il trentunesimo congresso provinciale. La vicesindaco Scavuzzo: intollereremo un luogo significativo ad Achille Grandi

«**P**rima della fine del mandato un luogo significativo di Milano sarà intitolato ad Achille Grandi, fondatore delle Acli, antifascista e padre costituente». Con queste parole e con questo impegno la vicesindaco Anna Scavuzzo ha portato il saluto del Comune di Milano ai duecento delegati riuniti negli spazi di Cascina Triulza per la celebrazione del XXXI Congresso delle Acli Milanesi, svoltosi ieri. Un appuntamento che, a causa dell'emergenza Covid, arriva con qualche mese di ritardo sul programma. Nell'anno in cui ricorre il 75° dalla fondazione giunge un esplicito riconoscimento per il lavoro svolto dall'associazione. «Siamo consapevoli – ha detto Scavuzzo – che i vostri servizi incontrano ogni giorno tante persone, così che non siano sole di fronte alla vita, che spesso è fatta di sfide, battaglie, impegni, responsabilità». Un impegno sempre a fianco delle persone.

Che oggi assume ancora più importanza. E tocca al presidente uscente Paolo Petracca indicare le linee per il futuro: «Oggi – ha sottolineato nella sua relazione – dobbiamo allargare il nostro campo d'azione. Non partiamo da zero, ma dovremo aprire porte e finestre a forme e contenuti nuovi, dovremo essere curiosi e andare a cercare il dialogo ed offrire spazi di confronto. I giovani in particolare dovranno sentirsi come il loro luogo di partecipazione e di impegno. Le Acli che verranno e che faremo – ha continuato – dovranno essere più politiche, più profetiche, più contemporanee, più associative, più adulte». L'emergenza della pandemia ha reso tutto più difficile ed emerge forte la domanda di un nuovo modo di stare insieme. E su questo le Acli sono chiamate a misurarsi. «Occorre – ha affermato Petracca – pensare ed agire politicamente per ridurre le disuguaglianze e per tracciare itinerari di sviluppo umano e soste-

nibile e, dell'altra, lavorare per ricostruire la qualità del nostro tessuto sociale, a partire dalla cura della persona e dei territori». Fra gli intervenuti anche il neopresidente dell'Azione Cattolica ambrosiana Gianni Borsa, il quale ha ricordato le radici comuni dell'Ac e delle Acli e ha detto che la situazione impone una più stretta collaborazione tra le due associazioni per la promozione umana nella logica del superamento dell'individualismo e dell'egoismo. Dal dibattito è emerso una generale senso di riconoscenza nei confronti del presidente Petracca che dopo due mandati consecutivi passa il testimone ad un nuovo gruppo dirigente, che verrà scelto dal Consiglio provinciale eletto al termine dei lavori congressuali. Le Acli incontreranno l'arcivescovo di Milano Mario Delpini venerdì 9 settembre alle 19.30 con una Messa nella Basilica di Santo Stefano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

